



Provincia di Roma

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati (AIA, VAS, VIA e AUA) e sanzioni ambientali

e-mail: p.camuccio@provincia.roma.it

Proposta n. 2551

del 12/05/2014

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
Patrizia Prignani

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04
quale centro di responsabilit 
in data 29/05/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 2551 del 29/05/2014

Oggetto: MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Integrata Ambientale D. D. R. U. 8998 del 22/12/2009 e successiva integrazione di cui alla DD 6576 del 05/10/2012 ai sensi del D. Lgs 152/2006 art 29-nonies c. 1) Impresa: TERMICA COLLEFERRO S. p. A. Sede legale: Via degli Agresti, 4 e 6 - 40123 Bologna Sede dello Stabilimento: Via Ariana, Km 5,2 - 00034 Colleferro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento Patrizia Prignani;

VISTO

Il Titolo III-bis del Decreto Legislativo n. 152/06 che disciplina l'Autorizzazione Integrata Ambientale, con particolare riferimento all'art. 29-nonies e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- con D.D. R.U. 8998 del 22/12/2009, la Società SE.CO.SV.IM. Srl, con sede legale in Via Barberini, 86 – Roma, è stata autorizzata, ai sensi del D.lgs 59/05, all'esercizio della nuova centrale termoelettrica di cogenerazione da 82 MWt (di cui al punto 1.1 dell'Allegato I al citato Decreto Legislativo) da realizzarsi nel Comune di Colleferro in Via Ariana, km 5,2 Colleferro;
- con lo stesso atto la caldaia ausiliaria d'emergenza (da utilizzare esclusivamente durante le fermate programmate o i fuori servizio della centrale termoelettrica) risulta autorizzata per un numero di ore non superiore alle 320 annue;
- con nota trasmessa da SE.CO.SV.IM. Srl, protocollata al servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" in data 17/03/2010 n. di prot. 45237, la Ditta ha chiesto di volturare in capo alla Società Termica Colleferro S.p.A., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, di seguito indicata con A.I.A., rilasciata con D.D. R.U. 8998 del 22/12/2009;
- con nota protocollata al n. 0005479 del 16/01/2012 dal competente Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" la soc. Termica Colleferro S.p.a. chiede una modifica non sostanziale rispetto all'assetto cogenerativo dell'impianto, riguardante la variazione dell'esercizio della caldaia ausiliaria fino ad un massimo di 4000 ore/anno rispetto alle 320 precedentemente autorizzate;
- con D.D. R.U. 6576 del 05/10/2012, il provvedimento A.I.A. innanzi citato è stato volturato in capo alla Società Termica Colleferro SpA. ed inoltre, a seguito delle modifiche non sostanziali intervenute, è stato rettificato ed integrato sia l'Allegato Tecnico che il Piano di Monitoraggio e Controllo approvando, tra l'altro, l'autorizzazione ad utilizzare per un massimo di 4000 ore/anno la caldaia ausiliaria;
- con lo stesso atto è stato preso atto del sistema aggiornato di gestione delle acque, purtuttavia non allegando la relativa planimetria che è stata trasmessa da Termica Colleferro, a seguito di specifica richiesta, così come allo stato dei luoghi con nota prot. S007/2014 BS/VS e recepita al protocollo n. 28636 del 04/03/2014 e che si allega al presente atto come parte integrante:

PRESO ATTO CHE

- con nota del 10 aprile 2014 recepita al protocollo con n. 50062 del 11 aprile 2014 la Società Termica Colleferro SpA chiede una ulteriore modifica all'assetto cogenerativo della centrale termoelettrica a ciclo combinato, sita in Via Ariana, km 5,2 – 00034 Colleferro, riguardante un assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760;
- nella stessa nota sono riportate le motivazioni alla base della richiesta di modifica e determinate soprattutto dal mutamento dello scenario del mercato dell'elettricità che, a seguito di una serie di fattori, sta attraversando un periodo di grave crisi con cali sostanziali dei prezzi di vendita per cui, ove tale situazione si protraesse, la società dichiara di dover marciare meno ore nell'assetto a ciclo combinato e più ore con la caldaia ausiliaria per far fronte a:

1. richiesta di energia elettrica da parte del compresorio industriale di Colleferro

2. funzionamento più flessibile dell'intero impianto;
 3. rendere l'impianto più adeguato alle richieste energetiche attuali (termiche ed elettriche) del comprensorio di Colleferro;
 4. rendere l'impianto più adeguato all'andamento del mercato dell'energia e dei servizi di dispacciamento;
- alla citata nota di richiesta di integrazioni risulta allegata una relazione tecnica nella quale vengono ipotizzati i possibili scenari di esercizio (A- con funzionamento del turbogas a 8500 ore/anno, B- funzionamento della caldaia ausiliaria 4000 ore/anno e del turbogas per il restante periodo, C- funzionamento del turbogas per 1500 ore/anno e per 7000 ore/anno della caldaia ausiliaria, D- funzionamento della caldaia ausiliaria per un massimo di 8760 ore/anno) con la previsione delle emissioni in atmosfera per ognuno di essi tenendo anche conto dei flussi di massa emessi durante i transitori (con sovrapposizione del funzionamento del turbogas e della caldaia ausiliaria);
 - nella relazione tecnica si prevede, per lo scenario B un numero di fermate e avviamenti pari a 300+300, ovvero pari al massimo teorico di transitori possibili (circa 1+1 al giorno) mentre per lo scenario intermedio C il numero teorico dei transitori possibili ipotizzati risulta pari a 200+200 (aumentando le ore di funzionamento della caldaia ausiliaria diminuisce il numero dei transitori) ed in entrambi i casi, così come nel caso del funzionamento esclusivo della caldaia ausiliaria, sia il flusso di massa che la concentrazione degli inquinanti risultano inferiori a quelli ipotizzati nel caso del funzionamento esclusivo della caldaia a turbogas (tale circostanza è determinata dal fatto che entrambe le caldaie funzionano a gas metano e la caldaia a turbogas ha una potenza termica di circa 82 MW, mentre la caldaia ausiliaria ha una potenza termica di circa 24 MW);
 - con nota prot. S013/2014-VS del 06 maggio 2014 recepita al protocollo con n. 58398 del 06 maggio 2014 la soc. Termica Colleferro dichiara che la modifica proposta non determina alcuna variazione al Piano di Monitoraggio e Controllo vigente;

CONSIDERATO, a seguito di istruttoria, che

per la richiesta avanzata dal Gestore per un assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760, il competente ufficio del Dipartimento IV Servizio 4 ha valutato tale richiesta come modifica non sostanziale in quanto, secondo quanto dichiarato nella relazione prodotta dal Gestore indicata in premessa, non vi sarà alcun aumento del flusso di massa annuo delle emissioni complessivo autorizzato e delle emissioni inquinanti in atmosfera rispetto a quanto riportato nell'autorizzazione vigente bensì un miglioramento in termini di bilancio emissivo come da relazione agli atti del fascicolo;

CONSIDERATO opportuno

modificare la prescrizione 13 come di seguito riportato: “Autorizzare un assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760 ed a tal fine consentire di attivare la caldaia ausiliaria, in funzionamento alternativo al Turbogas, durante le fermate/avviamenti o i fuori servizio del Turbogas fino ad un massimo di 8760 ore/anno”;

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la modifica non sostanziale proposta dal Gestore e

consistente in:

- effettuare assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760 e quindi variare l'esercizio della caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore massimo pari a 8760 anno dalle precedentemente autorizzate 4000 ore/anno;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1. **di AUTORIZZARE LA MODIFICA NON SOSTANZIALE alla DD R.U. 8998 del 22/12/2009 e successiva integrazione di cui alla DD 6576 del 05/10/2012 così come puntualmente riportata in premessa, da considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;**
2. **di SOSTITUIRE LA PRESCRIZIONE 13 della AIA di cui alla DD R.U. 8998 del 22/12/2009 e successiva integrazione di cui alla DD 6576 del 05/10/2012 con la seguente: “Autorizzare un assetto di marcia unicamente o con ciclo combinato (gruppo turbogas) o con caldaia ausiliaria (GVA) per un numero di ore/anno pari a 8760 ed a tal fine consentire di attivare la caldaia ausiliaria, in funzionamento alternativo al Turbogas, durante le fermate/avviamenti o i fuori servizio del Turbogas fino ad un massimo di 8760 ore/anno”;**
3. **di APPROVARE la Planimetria aggiornata, consegnata con nota Prot. S007/2014 BS/VS e recepita al protocollo n. 28636 del 04/03/2014, relativa a “schema del sistema di Gestione delle Acque” con identificazione: PRJ.NO.;P11_SEC-095 REV.1, allegata al presente atto.**

DISPONE

1. la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Colleferro, al Comune di Artena, all'ARPA Lazio - Sezione Provinciale di Roma, alla Regione Lazio – Dipartimento Istituzionale e Territorio Area VIA, all'Ufficio Valle del Sacco presso Regione Lazio, alla ASL RM/G;
2. di individuare il Dipartimento IV “Servizi di Tutela e Valorizzazione dell' Ambiente”, Servizio 4 “Procedimenti Integrati (AIA, VAS, VIA e AUA) e Sanzioni Ambientali”, sito in via Tiburtina, 691 – 00159 – Roma, il luogo presso il quale sono depositati i documenti e gli atti inerenti il procedimento, a fine di pubblica consultazione.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non

assume rilevanza contabile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dal ricevimento oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento stesso.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO